

(tratto dal sito www.targatocn.it)

Boarelli 150, al via l'evento che commemora la prima scalata rosa sul Monviso, nel 1864



30 appuntamenti, dedicati ad Alessandra Boarelli e Cecilia Fllia, a cura del gruppo di lavoro creato nel Cai di Saluzzo.

Mostre, incontri sul tema donne e montagne, rassegna cinematografica, filatelia, concorso e tante escursioni intorno e in vetta al Re di pietra. Certificato e bottiglia di vino per le donne sul Monviso da parte del Wow.

*“Fino a dieci anni fa nessuno conosceva il nome di Alessandra Boarelli: era una storia, una leggenda familiare che ci tenevamo per noi – ha raccontato **Francesca Quagliotti Boarelli**, pronipote della prima donna sul Monviso, 150 anni fa, nel 1864 con Cecilia Fillia - Oggi sono emozionata che mia bisnonna sia diventata un'icona.”*

La figura di questa donna e quella della giovanissima accompagnatrice di cordata, saranno ricordate con un mega progetto “Boarelli 150- la prima ascesa femminile al Monviso” che si inaugura venerdì e si snoderà fino a settembre, con un'appendice in novembre: in totale una trentina di appuntamenti intorno all'anniversario alpinistico. Organizzatore dell'evento, il gruppo di lavoro “Boarelli 150” creato dal Cai Saluzzo con la famiglia Boarelli - Quagliotti e di cui fanno parte le sezioni Cai Saluzzo, Barge, Savigliano, Peveragno, i comuni di Saluzzo, Verzuolo, Ostanta, Crissolo, Casteldelfino, Pontechianale, le Guide del Monviso, il Parco del Po, il Mab Monviso, l'Asl Cn1, **il Consorzio “Monviso Solidale”**, il Soccorso Alpino e con l'adesione dello Zonta club Saluzzo.

La manifestazione è stata presentata in conferenza stampa all'antico palazzo comunale, condotta dalla presidente del Cai Saluzzo **Paola Bonavia** -. L'obiettivo è dedicare l'anno 2014 alla figura di questa alpinista che raggiunse la vetta del Monviso il 16 agosto 1864

con Celia Fillia, al legame donna e montagna, al tema dell'alpinismo femminile e giovanile.

“Alessandra Boarelli aveva allora 26 anni e la sua impresa, al di là del gesto atletico e sportivo, va ricordata perché sfidò le convenzioni del tempo, andando controcorrente” - ha sottolineato la presidente dopo aver raccontato la storia della contessa verzuolese, nel quadro generale dell'alpinismo di 150 anni fa, quando le montagne che producevano l'effetto dei viaggi lontani attirarono i primi salitori inglesi sulle vette più ambite delle Alpi, tra cui il Re di Pietra, e crearono una sorta di "gara" tra notabili torinesi e saluzzesi per aggiudicarsi la prima salita di cordata interamente italiana.

Il programma dedicato al 150° anniversario della prima ascensione “rosa” sul Monviso, prevede un ciclo di incontri con alpiniste, una rassegna cinematografica itinerante a tema, concerti, l'annullo filatelico e le esposizioni filateliche, attività con le scuole, l'inaugurazione di un giardino a Verzuolo, un concorso di arte con i carcerati, un altro di letteratura aperto a tutti, mostre e iniziative in montagna legate alla figura dell'alpinista verzuolese. La parte del leone la faranno, i trekking, le ascensioni in “rosa” e “in rosa non solo” organizzate dal Cai di Saluzzo, da quello di Savigliano, dalla sezione alpinismo giovanile, dalle Scuole alpinismo Cai della provincia, dalle guide del Monviso. Non mancherà il gemellaggio con la delegazione femminile di “Alpin club” inglese.

Il 13 giugno sarà inaugurata la mostra “Alessandra Boarelli e Cecilia Fillia” che racconta per immagini questa avventura, volendo far rivivere quell'anelito di superamento dei pregiudizi del tempo e l'affermazione di una nuova parità.

Lo Zonta club Saluzzo che nelle figure delle prime due donne sul Monviso ritrova lo spirito zontiano, donerà una targa commemorativa per la mostra itinerante – ha annunciato la nuova presidente **Nelly De Fazio** sottolineando che il club si sta attivando affinché la contessa Boarelli, diventi la donna icona Zonta di area e del sodalizio femminile saluzzese.

L'avvio del programma è imminente: venerdì 11 aprile, all' Antico palazzo comunale dove si svolgerà l'incontro sul filo conduttore Donne e Montagne dal titolo “ Una parete tutta per sé. Donne e alpinismo ieri e oggi”. Interverrà **Linda Cottino**, giornalista, ex direttore di Alp.

All'appuntamento d'apertura seguirà, nel mese di maggio (il 9) l'incontro “Donne alla corte del re di Pietra” in cui **Livio Perotti** ripercorrerà le storie di donne del Monviso.

Tra gli eventi di maggior richiamo sicuramente, l'appuntamento del 27 giugno a Saluzzo con l'alpinista spagnola **EdurNe Pasaban**, prima donna ad aver scalato 14 ottomila.

Sulla manifestazione il benestare del vicepresidente generale **Ettore Borsetti**, che ha ricordato campanilisticamente Cecilia Fillia, *“una ragazzina nata a Martiniana Po, salita al Monviso a 14 anni di età, primo esempio di alpinismo giovanile nato nel Cai molti anni dopo”* .

Wow- Wonderful Outdoor Week 2014, la manifestazione di eventi outdoor per il divertimento all'aria aperta, in programma nel periodo estivo nella Granda, promossa dal Comitato che vede insieme (per la prima volta) l'Atl del Cuneese, l'Ente Turismo di Alba e Roero, la Camera Commercio e la Fondazione Cr Cuneo, sponsorizza l'evento “Boarelli 150”, promuovendolo attraverso i vari canali di comunicazione in Italia come all'estero e mettendo in campo per l'anniversario “rosa” l'iniziativa “1000 donne sul Viso” dal 15 giugno al 15 settembre.

Ne hanno parlato il presidente Wow **Andreino Durando** e il consigliere Atl, vicepresidente della Camera di Commercio **Alberto Anello**. Verrà dato un attestato a tutte le donne che saliranno sul Monviso e che lo richiederanno all'indirizzo mail 1000donesulmonviso@libero.it inviando una fotografia scattata in vetta, a fianco della Croce e insieme alla guida alpina abilitata che l'accompagnerà lungo il percorso: *“Salire sul Monviso non è una passeggiata. – così Anello – ci vuole una preparazione, una attrezzatura, una filosofia apposita. Noi vogliamo che le donne siano accompagnate da una guida alpina per sicurezza e la giusta considerazione verso questa impresa”*. Il festeggiamento di un risultato si fa con un brindisi: Wow regalerà inoltre una bottiglia di vino della Vigna del Fai del Castello di Manta alle donne che raggiungeranno la cima. Un certificato è previsto anche per le donne che a diversi livelli si impegneranno in percorsi di trekking sul Monviso e uno è riservato alle giovani under 18. Nel mese di agosto sono previsti tour del Monviso di 2 o 3 giorni con pernottamento nei rifugi (www.wowoutdoor.it).



Nel saluto del sindaco **Paolo Allemano**, l'immagine di un Monviso che non è solo l'operazione di marketing intorno a questo anniversario, ma *“una montagna che parla all'animo e caratterizza le nostre vite e che ci piace condividere in questo evento, con coloro che amano il bello e la qualità del paesaggio”*,

“Un Monviso per tutti “ è la denominazione del percorso di trekking che si farà con i gruppi piemontesi di “Montagna terapia” e che vuole estendere la possibilità di avvicinarsi alla montagna a persone con diverse abilità o con problemi.

Ne ha parlato **Gianfranco Marengo** nella doppia veste di sindaco di Verzuolo e presidente dei sindaci del Consorzio Monviso Solidale, partner dell'iniziativa con l'Asl Cn1. Il percorso comprende 5 tappe nei mercoledì dal 2 al 30 luglio.

Tappe di diverso di livello, adatte alle possibilità degli utenti e delle persone che vorranno unirsi. Si parte da Verzuolo, paese della prima alpinista sul Viso e attraversando la Valle Varaita si raggiungerà il Quintino Sella. “Monviso per tutti” culminerà con

“Altississima...mente” il trekking al cospetto del Viso, sempre a cura dei Gruppi piemontesi di “Montagna Terapia” in calendario il 25-26 agosto. *“Andiamo fieri di questa iniziativa - ha concluso Marengo - un Monviso per tutti come 150 anni fa lo è diventato per quelle donne splendide”*

Hervè Tranchero a nome delle Guide del Monviso ha anticipato la scalata commemorativa in programma il 16 agosto con cordate rosa dirette alla vetta dalla Valle Po e dalla Valle Varaita, mentre il Cai di Savigliano, ha presentato le sue escursioni “rosa e non solo” inserite nel programma : la salita al bivacco Boarelli e il Giro del Monviso.

Info relative al progetto “Boarelli 150” sul sito www.caisaluzzo.it